

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDI' 04 FEBBRAIO 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Prego il Segretario di procedere con l'appello, tanto questa è una continuazione del Consiglio comunale scorso e quindi non abbiamo altri adempimenti. Prego.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: 19.

PRESIDENTE: Bene, quindi la seduta è valida. Allora, noi rispetto alla scorsa volta abbiamo, siamo arrivati al punto 17 compreso, abbiamo esaminato il punto all'ordine del giorno numero 17; ne rimangono quattro di atti più quattro interpellanze. Però mi sembra che le interpellanze a) e b), così mi scrive la consigliera Santinelli, richiedono la risposta scritta e quindi quelle due interpellanze a) e b) richiedono la risposta scritta e quindi prego la collega Melfa poi di prenderne nota e di inviare le richieste agli uffici relativi.

PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PINETA MARRADI".

PRESIDENTE: Quindi intanto affrontiamo la numero 18, che è una mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: "Progetto di riqualificazione Pineta Marradi". La parola al consigliere Settino, prego Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora, l'oggetto della mozione è "progetto di riqualificazione Pineta Marradi". Visto che abbiamo appreso da un articolo del quotidiano "Il Tirreno" del dicembre scorso del ripensamento dell'attuale Amministrazione comunale circa il progetto del maxi parcheggio seminterrato nella Pineta Marradi, a favore di un intervento più soft; premesso che si parla di questo progetto dal 2002, che sono state investite risorse pubbliche per affidare studi e progetti e abbiamo appreso, sempre a mezzo stampa, che l'area di sosta sarà semplicemente riqualificata e che l'Amministrazione ha dato incarico al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Pisa per trovare aree sosta nelle frazioni costiere e fra queste aree è compresa quella del campo sportivo; considerato che sono stati stanziati 1 milione e 100 mila euro per la riqualificazione della pineta e il progetto del parcheggio, delle dichiarazioni del Sindaco e degli Assessori farebbero capire che vi rientra anche il progetto del parcheggio e che tale riqualificazione interessa anche la sorte del campo sportivo che probabilmente verrà spostato in zona delle Spianate. Ritenendo a giusta causa che la Pineta Marradi di Castiglioncello sia un patrimonio storico, culturale e ambientale prezioso ed unico nel nostro territorio, tale da essere parte integrante della vita sociale e affettiva di moltissimi cittadini e altrettanti turisti da sempre, si impegna – e ovviamente qui si è scritto il Sindaco e la Giunta, ma ovviamente sarà poi il Presidente afferente – a convocare la Commissione afferente per informare i Consiglieri circa lo stato del progetto di riqualificazione del campo sportivo della Pineta Marradi di Castiglioncello.

Concludo dicendo che questa è un po' una visione che noi abbiamo sempre portato avanti anche nella precedente legislatura, quella di ritrovare all'interno del promontorio sufficienti possibilità di sosta aggiuntive a quelle che poi in realtà ci sono, anche e soprattutto legate al fatto che di fatto poi il numero delle... diciamo l'esigenza di un aumento dei posti di parcheggio sia soprattutto legato ad un periodo molto limitato di circa due mesi e quindi l'esigenza era quella appunto di evitare di fare un intervento così massiccio, così anche tra virgolette impattante rispetto alla realtà della pineta e invece, come abbiamo sempre proposto, ci sembra che l'Amministrazione vada nella direzione giusta di non fare il progetto seminterrato, ma di riqualificare la pineta. Ovviamente si tratterà di provvedere e di capire come questo progetto andrà avanti, quali saranno poi diciamo le proposte concrete ed ecco perché noi chiediamo che si arrivi ad una convocazione della Commissione afferente per avere ulteriori e maggiori informazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Prego la dottoressa Castallo di prendere nota, è entrato in Consiglio comunale anche il Sindaco Daniele Donati, benvenuto.

SINDACO DONATI: Grazie, buona sera a tutti.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento, a tal proposito?

ASSESSORE BRACCI: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Assessore Bracci, prego, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, allora, di questo argomento, seppur nelle linee generali, ne abbiamo già parlato, presente anche il consigliere Settino, in una precedente Commissione. Si è parlato più che altro di quelle che possono essere delle linee generali e anche personali del sottoscritto o comunque di valutazione un po' allargata su tutto il contesto del promontorio, della pineta, del parcheggio e su tutte le iniziative che stiamo mettendo in campo, anche queste note perché già discusse più volte in Commissione, riguardanti la mobilità della fascia costiera ed in particolare per quanto riguarda la frazione di Castiglioncello. Più specificatamente, per quanto riguarda il finanziamento ricordato di 1 milione e 100 previsto nell'elenco annuale di quest'anno, che riguarda la riqualificazione della pineta compresa anche l'area attualmente occupata dal campo sportivo e destinata in qualche maniera a sopperire anche alla necessità della sosta del periodo estivo, quando si concentra il flusso, ecco questo intervento – come dicevo – è ricompreso nell'elenco annuale di quest'anno e la relazione di un progetto preliminare utile per essere, per costituire un primo elemento di discussione da portare in Commissione, è previsto per diciamo i primi mesi di questa primavera.

Quindi, da parte mia e da parte della Giunta, del Sindaco, c'è chiaramente la disponibilità ampia a discutere di questo argomento, in... (*audio disturbato, inc.*) al momento sia prematuro e ne potremo discutere nel momento in cui ci saranno degli elementi progettuali, ancorché preliminari, che possano consentire una presa di visione corretta e soddisfacente dell'argomento e quindi conseguentemente possano portare ad una discussione e anche eventualmente all'interazione e all'accoglimento di proposte che possano comunque migliorare una base che sarà quella che sarà presentata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Sì. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Ora, riguardo all'atto presentato dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, noi sostanzialmente siamo favorevoli per affrontare l'argomento e la discussione nel luogo che noi riteniamo deputato anche a questo, quindi all'interno della Commissione afferente. Chiedo a Mario Settino, siccome lui faceva riferimento appunto, l'impegno nella mozione lo... non può essere appunto richiesto al Sindaco, quindi noi diciamo la mozione, se decidiamo di votarla, la dobbiamo in qualche maniera variare. Quindi cioè così non possiamo votarla, nel senso non può essere l'impegno del Sindaco e della Giunta a convocare la Commissione, ma è appunto compito del Presidente della Commissione afferente. Quindi sostanzialmente noi siamo d'accordo sulla... sia sul voto sia sulla necessità appunto di convocare la Commissione, seguendo un po' anche il ragionamento che... l'intervento anche dell'Assessore Bracci,

che insomma poi chiaramente siamo a febbraio e quindi penso che la convocazione possa avvenire in tempi diciamo abbastanza congrui.

Quindi, ecco, io chiedo a Settino eventualmente da possibilità di variare la dicitura e trovare insieme una corretta impostazione della mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Dunque, grazie consigliere Garzelli. Consigliere Settino, c'è una richiesta in tal senso, viene...

CONSIGLIERE SETTINO: È accolta, va bene. È accolta.

PRESIDENTE: Allora, prima di continuare la discussione, ma potete farlo telefonicamente, volete usare un'altra stanza, si sospende dieci minuti? Cioè è solo...

CONSIGLIERE SETTINO: Ma credo...

CONSIGLIERE GARZELLI: Io penso... Presidente, scusi se...

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io penso, non so se ci sono altri interventi che poi dopo se c'è qualcun altro appunto della nostra... io lascerei appunto, siccome è solo un... lo possiamo fare telefonicamente oppure... non penso ci sia necessità di sospendere la riunione di Consiglio. Ecco, questa è la mia idea. Non so se ci sono altri interventi che...

CONSIGLIERE BECUZZI: Un attimo, sì, vorrei dire...

CONSIGLIERE GARZELLI: Non so se ci sono altri Consiglieri che vogliono...

PRESIDENTE: Prego, allora prima di...

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, ma io è solo per chiudere il discorso... scusami, posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego, prego, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: Visto che bene o male è la mia Commissione in cui sono io la Presidente, volevo dire che anche noi siamo comunque favorevoli e quindi mi prendo l'impegno per la convocazione della Commissione.

PRESIDENTE: Okay. Allora, ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra che non ci siano richieste di intervento e quindi pregherei, se rimaniamo tutti collegati e Garzelli e Settino si chiamano telefonicamente, credo in un tempo abbastanza breve forse riusciamo a risolvere la questione e a ripresentare la mozione con la modifica richiesta e che mi sembra sia stata accettata. Aspettiamo voi. Aspettiamo che Settino si rifaccia vivo con noi.

CONSIGLIERE SETTINO: Io sono d'accordo, quindi non ho problemi a riformulare.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Praticamente si tratta di modificare l'impegno, nel senso che si può scrivere tranquillamente: "Impegna il Presidente della Commissione afferente, a convocare la Commissione" con l'oggetto della mozione e quindi il nuovo progetto di riqualificazione della Pineta Marradi, punto. Penso che sia questa la mozione che auspicava Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Esatto.

CONSIGLIERE SETTINO: Quindi si può fare tranquillamente.

CONSIGLIERE GARZELLI: Esatto, esatto.

CONSIGLIERE SETTINO: Non c'è bisogno di...

PRESIDENTE: Allora, io... allora, bene.

CONSIGLIERE SETTINO: Solo che io ho... Presidente, mi scuso ma io ho un problema tecnico.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Perché sono col cellulare e quindi faccio molta fatica a scrivere e a mandare.

PRESIDENTE: No, no, no, no, va bene Settino.

CONSIGLIERE SETTINO: Quindi se gentilmente la fa Garzelli, io sono d'accordo.

PRESIDENTE: Esatto.

CONSIGLIERE SETTINO: Sennò ho dei problemi pratici.

PRESIDENTE: Allora io pregherei la collega Melfa, che ci sta ascoltando, tanto lei è sveglia e rapida, di modificare e correggetemi se sto sbagliando, di modificare la mozione presentata, la numero 18, nel rigo dove c'è scritto, dove viene... c'è la dicitura "si impegnano il Sindaco e la Giunta" a modificarlo sostituendo "il Sindaco e la Giunta" con "il Presidente della Commissione afferente". Ora, se non si vuole fare una ripetizione, mi sembra che la Commissione, Martina, è la numero...?

CONSIGLIERE BECUZZI: È la 2.

PRESIDENTE: 2, la 2.

CONSIGLIERE SETTINO: È la 2.

PRESIDENTE: Quindi si può sostituire dicendo che si impegna, se siamo d'accordo e va bene in questo modo: "Si impegna il Presidente della Commissione, della Seconda Commissione, a convocare la Commissione afferente per informare...", va bene?

CONSIGLIERE SETTINO: Benissimo.

PRESIDENTE: Benissimo Settino, Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Per me va bene. Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, sì, per me va bene.

PRESIDENTE: Bene, allora se la collega Melfa lo può sostituire e per correttezza rinviare a tutti i Consiglieri presenti, così lo... ne danno lettura e poi si può procedere, se non ci sono altre richieste di intervento, alla dichiarazione di voto e ad esaminare l'atto all'ordine del giorno. Allora, la collega Melfa mi dice che ha già mandato, quindi se ne potete dare... va bene, Settino chiaramente non la può leggere, però si deve fidare, si deve fidare di noi, però così è stata sostituita, ognuno di voi la può guardare. Se l'avete letta, fatemi un cenno. Martina mi fa cenno di sì, vedo anche il Biasci mi fa okay. Garzelli? Romboli okay, quindi vedo che...

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, io l'ho ricevuta e va bene.

PRESIDENTE: Perfetto, allora...

CONSIGLIERE GARZELLI: Per me è okay.

PRESIDENTE: Okay, allora per il consigliere Settino che non può leggerla perché è col cellulare...

CONSIGLIERE SETTINO: Ma no, non... sono riuscito a leggerla, Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, perfetto.

CONSIGLIERE SETTINO: Perfetto.

PRESIDENTE: Allora, ci sono altre richieste di intervento in tal senso? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento, quindi si può passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di... sì, Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie Presidente. Chiedo scusa, mi ero dovuto allontanare un attimo. Mi hanno suonato alla porta, tutto lì. Comunque, va bene. Allora,

io mi asterrò su questa, su questa cosa, perché il problema è che c'è un... io ricordo perfettamente il dibattito che ci fu più o meno un anno fa, adesso la data esatta non la ricordo, su questo, su questa problematica del parcheggio. Io conclusi, dicendo: fate attenzione, non lo fate perché si scatena l'inferno, sono già tutti pronti con il ricorso al T.A.R., apriamo una buca che si richiuderà dopo quindici anni. Facciamo un mega "Ciucheba 2". Il Comune, va bene, non ebbi risposta ma questo è poco importante. È passato un anno e sembra che la Giunta abbia deciso di cambiare idea. La realtà è che quel progetto è stato tombato dalla Sovrintendenza. C'è una lettera che chiude l'argomento in una maniera perentoria, ne abbiamo già parlato. Per cui non è una marcia indietro, è che non lo possono fare, punto. Questa è la verità.

La seconda verità è che adesso hanno dato l'incarico all'Università. Ora, io ho un grande rispetto, io ho anche fatto l'insegnante all'Università, ho un grande rispetto per l'Università, per la libertà di pensiero e per... però quello, quella è una cosa importante, è una bella pineta, ma insomma poi alla fine è un giardino. Ora, mi sembra un po' esagerato addirittura l'Università. Facciamo fare un progetto da un architetto, da un architetto di esterni. Possibile che il Comune, tra l'altro all'interno delle sue... dei suoi dipendenti, non abbia risorse sufficienti per prevedere la ristrutturazione della Pineta Marradi? Anche perché poi, sì, ci sarà da ristrutturare, va bene, ma quello che vuoi, ma insomma i pini non si toccano, il parcheggio bene o male dovrà... si potrà mettere nel verde, si potrà abbellire, si potrà fare, ma le macchine durante l'estate ci andranno messe. A me sembra francamente che sia un allungamento del brodo per farlo diventare un problema eterno. La mia sensazione è che ci sia qualche cosa che sfugge, a me sfugge qualche cosa, perché non si capisce come può essere che per ristrutturare questo ambito, che tutto sommato è già anche abbastanza in ordine, si debba... sono anni e anni che se ne parla. Non voglio essere malizioso, ma non è che c'è un collegamento con la questione Ciucheba che non si riesce a districare in nessuna maniera? Perché poi il dubbio mi viene, perché mi sembra incredibile che non si riesca a prendere un geometra e dirgli: prevedi, prenditi... guarda, ti abbono a cinque riviste di arredamenti di esterni di giardinaggio, studia tre mesi e fammi il progetto. Ma non c'è un geometra in Comune che sa fare un lavoro del genere? C'è bisogno dell'Università. A me sembra...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Francamente, francamente, francamente sì, io sto nei miei trenta secondi. Sono gli amministratori che dovrebbero risolvere i problemi, senza farli durare quinquenni. Sembrano piani quinquennali alla Stalin. E andiamo, e facciamo sta pineta, sistemiamo sta pineta. Tra un po' chiederemo anche all'Università di Uppsala come si fa, ma magari finiranno per metterci le piante lapponi. Siamo ridicoli quando facciamo queste cose. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Massimo Garzelli.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRESIDENTE: Come?

ASSESSORE BRACCI: Potrei dire una cosa io?

PRESIDENTE: Preferirei evitare, Giovanni, perché siamo in dichiarazione di voto.

ASSESSORE BRACCI: Scusate, scusate.

PRESIDENTE: Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io confermo la nostra accettazione della mozione. Colgo l'occasione dello spazio perché, come diceva..., vorrei un attimino precisare quello, qualcosa rispetto all'intervento del consigliere Scarascia che mi ha preceduto. Lo studio che l'Amministrazione all'Università, che ha predisposto nei confronti del... che ha commissionato all'Università, è uno studio che ha uno spettro più ampio di intervento; va a verificare, va a fare uno studio su una mobilità, coglie una serie di aspetti completamente diversi rispetto a quello che è gli esempi che faceva il consigliere Scarascia. Quindi lo studio ha la necessità, cioè la necessità dello studio fa sì che sia compreso e capito le varie... la rimodulazione di una... del traffico a Castiglioncello, in una zona particolarmente delicata, che è necessario che sia... che qualunque appunto decisione venga prima ben ponderata e ben studiata. Quindi non è che l'Università interviene per... sulla qualità delle piante della pineta, l'Università farà un lavoro e dovrà appunto presentarci uno studio ben più complesso e più articolato, ecco. Quindi questo per dovere di chiarezza e confermo la nostra approvazione alla mozione che è stata presentata dal Gruppo 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente? Settino.

PRESIDENTE: Settino, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie. Dunque, il fondamentale in questa fase è quello di arrivare poi ad avere un confronto in Commissione, perché? Perché la storia di questa, di questo progetto, di questa visione che è partita da una visione di un certo tipo, ha subito delle modifiche; siamo arrivati al punto che c'è stato un ripensamento, causa eventualmente una serie di norme che ne impedivano diciamo la realizzazione, ma anche, molto probabilmente anche una visione che è cambiata rispetto invece ad un progetto che invece veniva dato per certo, per sicuro e soprattutto come uno degli obiettivi della precedente Amministrazione. E' evidente che bisogna arrivare ad un confronto preventivo, una volta che lo studio è completato, ma un confronto preventivo anche di idee, in cui i Consiglieri comunali prima di tutto vengono informati su quello che diciamo è lo studio e, secondo, che ci siano delle proposte anche per poter contribuire a delle scelte, perché comunque questo, la Pineta Marradi è una realtà che appartiene alla storia di Rosignano, ne ha dettato diciamo i lustri, in particolare dai primi del '900 fino ad arrivare comunque ad oggi. Quindi è chiaro che è un luogo estremamente importante per

la realtà storica, culturale e il patrimonio che c'è in quell'ambito, quindi è evidente che secondo noi è fondamentale che ci sia questo confronto, questa possibilità di dialettica di poter proporre, discutere e confrontarci su quelle che possono essere fatte delle scelte. Poi chiaramente ognuno di noi avrà la sua visione. È evidente che questa è un'opportunità che secondo noi è fondamentale che venga data ai Consiglieri e quindi quale sede migliore se non una Commissione? Quindi apprezzo molto la disponibilità dell'Assessore, che ha già manifestato anche in altre occasioni comunque, per arrivare a questo confronto, a questo, a questo scambio di idee, a quella che sostanzialmente deve essere poi il ruolo diciamo del Consigliere comunale, quindi di... quella di sostanzialmente poter proporre e contribuire a delle scelte che fa l'Amministrazione. Chiaramente poi la maggioranza deciderà e porterà avanti una scelta, ma comunque in ogni caso è importante che anche noi siamo a conoscenza e soprattutto che possiamo contribuire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa alla fase successiva che è il voto. Allora metto in votazione il punto 18 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: progetto di riqualificazione Pineta Marradi”*, così come emendata dalla... così come l'emendamento che è stato proposto dal Gruppo PD e come avete letto nella mail che avete ricevuto. Vi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto mi sembra che sia assente, non lo vedo. Quindi, Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Sermattei Michela non la vedo, casomai la richiamo dopo. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda Tania? Come? Non la vedo. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti è assente. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi abbiamo, allora, riproviamo: Caredda Tania?

Niente, la mettiamo assente. E Sermattei Michela? Niente, la mettiamo assente. Allora, abbiamo 17 voti favorevoli, 1 astenuto e 7 assenti. In totale hanno votato in 18. Sì, totale votanti 18. Ora io chiaramente... 18. Gli scrutatori sono gli stessi dell'altra volta, non l'ho detto all'inizio ma è ovvio. Quindi chiedo conferma a Paolo Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora il punto 18 all'ordine del giorno così come emendato è stato approvato a maggioranza in 18 votanti, con 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: SCUOLA DELLE COLLINE".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 19 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: Scuola delle Colline*". La parola al consigliere Settino. Prego, Mario.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Mozione: Scuola delle Colline. Premesso che nel 2018 il vincitore del concorso di progettazione indetto dal Comune di Rosignano Marittimo per la realizzazione della scuola primaria delle colline e il raggruppamento temporaneo dei professionisti guidati dallo studio L.D.A. – I.M.D.A. Associati di San Miniato, Pisa, che è praticamente il capogruppo di questo team di progettisti, è composto da Studio Tecno S.r.l. di Castelfranco di Sotto, Pisa, e dalle architetto Marilena Baggio, Seveso, Monza e Brianza, e Cristina Toni, San Miniato Pisa; considerato che il progetto prevede due lotti funzionali attuati contemporaneamente: con il primo sarà realizzato il nuovo plesso di scuola primaria, sarà adeguata e realizzata la nuova viabilità di accesso, sistemate le aree esterne e allestite tutte le opere di urbanizzazione necessarie, compresa la viabilità di accesso al deposito idrico; saranno inoltre, stralcio 1a), fornito... forniti e posti in opera gli arredi per la nuova scuola. Con il secondo lotto, sarà realizzata un'area verde attrezzata tra il nuovo plesso scolastico e Via Sgarallino, con un piccolo parcheggio pubblico. Nelle immediate vicinanze della scuola, sono stati previsti spazi aperti per il gioco dei bambini, orti didattici, bordure per osservare le fioriture nelle diverse stagioni dell'anno, cipressi come piante di alto fusto di prossimità. La palestra sorgerà in una zona seminterrata nascosta sotto il declivio della collina, in modo da non causare impatto sul paesaggio e sarà utilizzata anche da un'utenza esterna in orario extra scolastico, grazie ad un ingresso indipendente e alla presenza di parcheggi sull'area confinante con l'ingresso carrabile della scuola. Visto che dalle parole dell'ex Sindaco Alessandro Franchi si tratta di un progetto strategico dell'Amministrazione, perché è un investimento sui ragazzi e sulla loro formazione, ma è anche un investimento sulle nostre colline, perché giovani coppie e famiglie possano stabilirci e mandare i figli a scuola. È un bacino di circa 4 mila abitanti, le tre frazioni di Nibbiaia, Gabro e Castelnuovo, hanno un servizio educativo in linea con le metodologie didattiche di oggi. Considerato che da un articolo del quotidiano "Il Tirreno", l'Assessore Bracci dichiarava che la scuola prende forma ma che per avere il finanziamento occorreva scalare la graduatoria che vedeva la nostra Amministrazione al ventiseiesimo posto e che la graduatoria scade a fine maggio... a fine gennaio, scusate. Anche in questo caso, l'impegno sicuramente va rivisto: si impegna ovviamente il Sindaco e la Giunta a convocare la Commissione afferente per informare i Consiglieri sullo stato di avanzamento del progetto per la realizzazione della Scuola delle Colline. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento? Assessore Bracci, prego. Assessore Bracci, la vedo.

ASSESSORE BRACCI: Allora, io farò un intervento, cambiando quello che c'è da

cambiare, analogo al precedente, dicendo cioè che anche in questo argomento ci sono stati alcuni passaggi condivisi con la Commissione consiliare e che chiaramente c'è la più ampia disponibilità a condividere con la Commissione consiliare tutto quello che riguarda questo argomento. Poi, venendo alla situazione, alla descrizione della situazione, io dico questo, che il progetto definitivo è stato già inoltrato in Regione Toscana e al momento attuale è in fase di ultimazione il progetto esecutivo e stiamo cercando con gli uffici di stringere sempre più i tempi per avere il progetto esecutivo, del quale è già stata consegnata una sintesi, però... (*audio disturbato, inc.*) entro il mese di febbraio e se va bene entro la metà, i primi venti giorni di febbraio. Quindi anche questo deve essere inviato in Regione, con lo scopo di riuscire a migliorare la nostra posizione in graduatoria e conseguentemente di poter accedere al finanziamento; graduatoria rispetto alla quale al momento non abbiamo avuto nessuna comunicazione da parte della Regione e rispetto alla quale stiamo cercando in questi giorni di capire in Regione se ci sono ovviamente novità, ma purtroppo al momento attuale nessun riscontro siamo riusciti ad ottenere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, semplicemente per confermare quello che avevamo detto anche nella precedente mozione. Ora, io penso che anche qui c'è un refuso tecnico e quindi dovrà essere emendata sulla stessa, sulla falsariga della precedente e quindi sostanzialmente noi siamo d'accordo sull'affrontare questa discussione all'interno della Commissione e perché appunto riteniamo che la Commissione sia il luogo dove il confronto, l'informazione e la condivisione debba... da parte di tutti i Consiglieri debba passare e debba essere massimo il coinvolgimento. Quindi in quello mi riferisco anche a quello che ci diceva l'Assessore Bracci, già su alcuni passaggi sarà sicuramente l'occasione per avere maggiori informazioni e maggiore diciamo... maggiori condivisione, maggiore, una condivisione anche maggiore su questo percorso che poi è legato ai finanziamenti di natura regionale.

Quindi io ho la stessa proposta di emendamento al consigliere Settino proponente la mozione e quindi inviterei a togliere "il Sindaco e la Giunta" e ad indicare "il Presidente della Commissione afferente" come impegno nella... impegno nella convocazione della Commissione, ecco.

PRESIDENTE: Bene, Settino? D'accordo in quel...

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, scusi. Presidente, scusi.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io ho ricevuto un messaggio da Martina Becuzzi, non so se ha sbagliato e lo voleva mandare a me o al Presidente.

CONSIGLIERE BECUZZI: Ah sì, l'ho mandato a te Massimo. Scusate.

CONSIGLIERE GARZELLI: Eh, eh, quindi...

PRESIDENTE: Voleva intervenire?

CONSIGLIERE GARZELLI: Dichiaro “vorrei intervenire”, quindi...

CONSIGLIERE BECUZZI: Sì, ho sbagliato e l’ho mandato a te.

PRESIDENTE: Prego, prego.

CONSIGLIERE BECUZZI: No, una cosa veloce, tanto praticamente è uguale alla mozione precedente e quindi era solo a sostegno della mozione e quindi anche noi siamo favorevoli e mi ripropongo di riconvocare, di convocare anche questa Commissione perché fa sempre parte della Seconda e comunque, come ha detto l’Assessore, era già iniziato un percorso sul progetto delle Scuole delle Colline, infatti avevamo già fatto una Commissione dove erano stati un po’ chiariti dei dubbi e avevamo aperto una discussione e quindi sarebbe comunque continuata ed è un sottolineare comunque che la Commissione verrà fatta al momento in cui ci sarà la documentazione da vedere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Becuzzi. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Come sopra, va benissimo. È stato un errore, un refuso di stampa per tutt’e due le mozioni, che ovviamente quando le avevamo già inviate poi non abbiamo corretto e quindi ci scusiamo anche di questo disguido solo tecnico. Quindi concordo pienamente con la proposta che è stata fatta dal Capogruppo Garzelli, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Settino. Quindi prego la collega Melfa se può sostituire nel penultimo rigo “si impegna il Sindaco e la Giunta a convocare”, si sostituire “il Sindaco e la Giunta” se, correggetemi se sbaglio, “si impegna il Presidente della Seconda Commissione a convocare la Commissione afferente per informare i Consiglieri” etc. etc. Va bene in questo modo?

CONSIGLIERE SETTINO: Benissimo.

PRESIDENTE: Bene, allora se la collega Melfa lo può mandare, così correttamente voi ne prendete nota. Allora, mi dice la collega Melfa che l’ha già inviata, quindi potete prenderne nota, potete leggerla. Se mi fate poi un cenno qualcuno, un okay. Okay Taddeucci, quindi vuol dire che l’ha letta. Becuzzi, Carafa, Garzelli, Orazzini. Bene, allora è stata quindi letta, può andar bene per il momento, rispetto a quanto discusso fino ad ora. Quindi ci sono altre richieste di intervento in merito? Se non ci sono altre richieste di intervento in merito, si passa alla fase successiva che è quella della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo richieste di intervento per dichiarazione di voto e quindi si può passare alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 19 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: Scuola delle Colline*”, così come emendata e

così come avete potuto leggere nella mail che avete tutti quanti ricevuto. Quindi prego di esprimere il vostro voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandrini Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto mi sembra che non ci sia, quindi è assente. Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea? Favorevole, vero?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella è assente. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Non la vedo, casomai la richiamo. Taddeucci Lorenzo? Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole, scusate.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda Tania?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti è assente. Santinelli Cristina?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini Francesca?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia Stefano? Scarascia Stefano si richiama. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Allora richiamiamo Sermattei Michela. Sermattei Michela? Assente. Scarascia Stefano? Scarascia Stefano è assente. Quindi abbiamo 7 assenti, allora votanti 18, 18 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. E l'altra chi era?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Romboli, confermo.

PRESIDENTE: Romboli, Romboli.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 19 all'ordine del giorno è approvato con 18 Votanti, 18 voti favorevoli, quindi con l'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 20 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI ROMBOLI LAURA E TORRETTI ROBERTA (GRUPPO CONSILIARE PD) E DAL GRUPPO CONSILIARE IN COMUNE, AD OGGETTO: PIANO VACCINALE ANTI COVID PER GLI ISTITUTI PENITENZIARI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno: *"Ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Romboli Laura e Torretti Roberta (Gruppo consiliare PD) e dal Gruppo consiliare In Comune, ad oggetto: Piano vaccinale anti Covid per gli istituti penitenziari"*. La parola alla consigliera Romboli o a Torretti? Romboli? Romboli.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Dunque, questo ordine del giorno è stato presentato il 22 di gennaio e oggi prendiamo atto dell'accordo intercorso tra Governo e Regioni, che rimodulando il Piano vaccinale dispone la somministrazione del vaccino Astrazeneca al personale scolastico docente e non docente, forze armate e di Polizia, personale carcerario e detenuti. Presentiamo comunque questo ordine del giorno, perché riteniamo importante fare una riflessione anche al di là appunto della richiesta specifica, sulla situazione nei penitenziari ed altro. Adesso leggo: visto che secondo il report del Dipartimento Amministrazione penitenziaria all'11 gennaio 2021 negli istituti penitenziari italiani si contavano 624 detenuti positivi al Covid-19, 26 dei quali ricoverati insieme a 687 agenti della Polizia penitenziaria e 61 tra personale amministrativo e dirigenziale, a dicembre 2020 il numero dei detenuti positivi al Covid-19 degli istituti penitenziari aveva superato le mille unità, raggiungendo tassi di positività nettamente superiori a quelli medi nazionali e sfiorando addirittura il 2 per cento, la situazione spesso critica degli istituti penitenziari italiani favorisce la diffusione del coronavirus, a partire dal sovraffollamento; all'11 gennaio i detenuti erano 52.404 a fronte di 50.931 posti, dati dal Ministero della Giustizia. Oltre alle problematiche osservate per esempio dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani e/o degradanti del Consiglio d'Europa nel rapporto del 21 gennaio 2021, escalation di episodi violenti e comportamenti autolesionistici, carenze strutturali degli edifici, scarsa offerta di attività formativa o professionalizzanti, gestione dei regimi di isolamento e sorveglianza speciale, difficile gestione della salute psichiatrica, aumento del numero dei suicidi e rilevata in diverse occasioni anche dal Garante nazionale delle persone private della libertà e da associazioni quali Antigone, la Repubblica Italiana ha nel proprio ordinamento il dovere di tutelare i diritti dei detenuti in quanto persone che sono affidate alla sua custodia, sulla base degli articoli 2, 3 e 27 della Costituzione, con i quali si riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili di ogni individuo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, i principi della dignità sociale e dell'uguaglianza di fronte alla Legge e il diritto del condannato a pene coerenti con il senso di umanità e teso alla rieducazione, in un'ottica di bilanciamento tra i diritti

fondamentali e il diritto – dovere alla reintroduzione nella società, in osservanza al principio costituzionale e ai trattati europei e internazionali sottoscritti dalla Repubblica Italiana, l'ordinamento penitenziario Legge 354/1975 riconosce anche i diritti dei carcerati alle relazioni familiari ed affettive, alla salute, allo studio e al culto, rispetto alle misure di prevenzione del coronavirus nelle carceri risulta particolarmente difficile, per varie ragioni, garantire il distanziamento sociale e tutelare i detenuti affetti da particolari fragilità o da condizioni di salute complesse, cosicché gli istituti penitenziari diventano un luogo ad alto rischio di contagio anche per l'esterno, le criticità che interessano gli istituti penitenziari si ripercuotono inevitabilmente verso tutte quelle figure professionali che operano al loro interno come personale di Polizia penitenziaria e operatori carcerari, che nell'espletamento della loro attività lavorativa si ritrovano sottoposti ad una maggiore esposizione sia in termini di contagio che di diffusione, è anche verso queste figure che il diritto alla salute riconosciuto dal nostro ordinamento costituzionale deve essere promosso e garantito; considerati gli appelli delle numerose personalità, tra le quali spicca la Senatrice a vita Liliana Segre, che già a dicembre, in un'interrogazione parlamentare al Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede chiedeva un'urgente predisposizione di un Piano vaccinale per detenuti e personale che lavora nelle carceri e se non si ritenesse altresì che, proprio per i rischi congeniti, l'insieme delle persone che vivono e lavorano nelle carceri debbano essere inseriti sin dall'inizio tra le categorie con priorità sottoposte alla campagna di vaccinazione, il Sindaco comunale... il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare presso le autorità sanitarie amministrative penitenziarie competenti per il Comune di Rosignano Marittimo, l'estensione della campagna vaccinale antiCovid agli istituti penitenziari situati nei territori di competenza. Il Sindaco Daniele Donati, in qualità di vice Presidente della Conferenza aziendale dei Sindaci della Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest, a presentare presso la stessa Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest la necessità di sollecitare alle autorità competenti l'estensione della campagna vaccinale antiCovid agli istituti penitenziari situati nei territori di riferimento. Gruppo consiliare PD e Gruppo consiliare In Comune.

Niente, questo è l'ordine del giorno e naturalmente, come dicevo, è superato dai fatti, perché effettivamente oggi, il giorno 3 è stato comunicato questo, questa rimodulazione del Piano vaccinale, però per il resto ritengo, ritengo come riflessione da fare importante sulla situazione dei detenuti nelle nostre carceri. Ho finito, comunque. Penso che si possa, a questo punto, variare il dispositivo di chiusura e facciamo una sospensione, chiedo al mio Capogruppo.

CONSIGLIERE GARZELLI: Non so se ci sono altri interventi dei Consiglieri.

PRESIDENTE: Dunque, allora, ci sono altri interventi a tal proposito? Non vedo... sì, forse sì. Stefano Scarascia, prego. Accendi, accendi la telecamera.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie. Io penso che questo non sia un argomento da Consiglio comunale, che sia una delle tante, non l'unica occasione persa per tacere, ma non perché di per sé la cosa sia sbagliata ovviamente, perché quando si invoca un trattamento medico, una profilassi per evitare di ammalarsi, questo si può invocare nei confronti di chiunque. Ma cosa ci azzeccchi, in particolare, il Consiglio comunale di

Rosignano Marittimo col... a parte che poi si parla di personale carcerario, che è un termine brutto, perché bisogna sempre stare molto attenti, perché i ragazzi, gli uomini e le donne che lavorano nelle carceri meritano il nostro rispetto, ma lo meritano davvero, non lo meritano a parole e sono nel nostro cuore un gradino superiore, un po' di più rispetto ai detenuti, per i quali ovviamente manteniamo grande rispetto umano, anche perché ce ne sono tanti ingiustamente detenuti, che non ottengono riconoscimento, ma ce ne sono tanti che stanno proprio bene dove stanno, e forse sono anche pochi. Poi devono essere curati, ma noi oltretutto su questo territorio non abbiamo nessuna struttura, quindi mi sembra veramente... ma io al prossimo Consiglio comunale presenterò una mozione credo contro la pena, le esecuzioni nella Cina popolare. Ma, così. Sicuramente dico una cosa probabilmente giusta, magari mi viene anche votata, ma faccio perdere del tempo, non ha senso questa, questa cosa qua. Tra l'altro traspare quella che è la cultura per la quale gli operatori sono operatori carcerari e i detenuti sono vittime della società, sono poveretti, loro sono dentro ma probabilmente dovrebbero stare fuori, quindi devono essere tutelati e stratutelati. Ma pensiamo un attimino anche, ma ci vogliamo pensare ogni tanto alla Polizia penitenziaria e a quanti sacrifici fa per tutelarci? E ci vogliamo pensare anche a tutti coloro che vengono offesi dai reati e non vengono mai risarciti? Mai, né dai colpevoli e nemmeno dallo Stato, e sono centinaia di migliaia le persone che vengono colpite in maniera disumana da reati anche molto umani e che non vengono risarciti e ci si preoccupa un minuto dopo di tirare fuori il più presto possibile il delinquente di turno. La riforma andrebbe fatta, sì: esci quando viene risarcito il danno, altro che storie, altro che sconti, così, così i posti nelle carceri diventerebbero più che sufficienti.

Per cui, come si fa: voto contro? Voto contro, voto contro un principio universale che chiunque ha diritto ad essere curato? Non si può votare contro. Mi astengo, faccio il fariseo? No, non mi astengo. Non partecipo al voto, perché questa non è materia da Consiglio comunale e io credo che il signor Presidente dovrebbe anche fare attenzione nell'ammettere certi sproloqui, sproloqui dal punto di vista politico, dal punto di vista della attinenza con quelli che sono i nostri compiti, attinenza con quelli che sono i nostri compiti, perché noi non c'entriamo niente con questo tema, niente. Ma se poi vogliamo parlare del male nel mondo e dell'opportunità di eliminare il male del mondo, perfetto, allora facciamo una mozione contro il peccato originale perché se si riesce ad eliminare il peccato originale siamo apposto. Però non è comunque nostro compito, ecco voglio dire. Torniamo con i piedi per terra, non illudiamoci di essere i legislatori dell'umanità. Badiamo a quelli che sono davvero i nostri interessi, che sono tanti e non si riescono a tutelare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE TORRETTI: Posso?

PRESIDENTE: Sì, prego Torretti. Il consigliere Torretti, prego.

CONSIGLIERE TORRETTI: Grazie Presidente, grazie colleghi, buona sera. Allora, una cosa: io non entro... cioè, poi dopo valuteremo cosa modificare, come leggeva la consigliera Romboli, come valutare. Io però se permettete, colleghi, voglio fare una riflessione: io credo che sia compito di un Consiglio comunale, anche di un Consiglio

comunale peraltro come il nostro, che non è proprio... il Comune di Rosignano su certi temi e su certe diciamo riflessioni non è proprio un Comune arrivato ieri e credo che riflettere sulla qualità della vita di chiunque, di qualunque cittadino, anche di quei cittadini che possono avere commesso reati, sbagliato, io però mi fermo proprio sul fatto che un Consiglio comunale, io non credo che sia una perdita di tempo riflettere in una situazione come questa, in una situazione pandemica, in una situazione emergenziale, si dicono sempre numeri, si fanno riflessioni sui malati, sui ricoverati, si fanno valutazioni tra un ricovero ordinario e un ricovero di terapia intensiva, si fanno valutazioni sanitarie, si fanno... io credo che riflettere, il ruolo del Consiglio comunale sia anche quello di riflettere su questi temi, di vedere anche cosa possa essere fatto di migliore, cosa possa essere migliorato, cosa può essere intercorso tra quando quel documento lo abbiamo presentato e quando... scusateci, quando lo abbiamo presentato nel senso quando lo abbiamo presentato all'ordine del giorno e quando lo stiamo leggendo, lo stiamo proponendo in Consiglio comunale. Poi si può fare qualunque cosa, ma io credo che riflettere anche su questi temi, anche se non sono locali, anche... la riflessione non è mai una perdita di tempo. Poi può essere tutto vero, i risarcimenti tardivi, gli errori, chi sbaglia di più, chi sbaglia di meno, non tocca a me, io faccio tutt'altro lavoro e qui faccio il Consigliere comunale, anche modesto, modesta, che mi dà non tanto... modesto, modesta, di... (*audio disturbato, inc.*), però mi sembra opportuno che una riflessione non sia mai una perdita di tempo. Poi si può essere tutti più o meno brevi, più o meno concisi, vedere se fare una valutazione quando si potranno fare dei convegni diciamo in presenza magari per togliere, ripeto con diciotto virgolette, togliere tempo agli spazi istituzionali definiti. Su questo siamo d'accordo. Ma il ruolo di un Consigliere, cioè il Consigliere comunale rappresenta sempre il cittadino ed è bene che rifletta anche su temi che in certi momenti possono essere più lontani. Quindi io per adesso mi fermo, volevo solo condividere con voi questa riflessione. Perdonatemi, ma ogni tanto servono anche le riflessioni che escono un minimo dai confini di una mozione, di un'interpellanza e di un ruolo anche complessivo di un cittadino che riflette, perché un Consigliere comunale è un cittadino che riflette, oltre la mozione, oltre la Pineta Marradi, oltre la mozione incidentale, oltre le trombe d'aria dei palazzoni, così ci metto tutto, non c'è problema. Però impariamo anche un pochino a riflettere. Poi ci può essere anche quel cittadino che ha sbagliato, ma ce n'è tanti cittadini che sbagliano e dovremmo anche un po' imparare a riflettere tutti, a prescindere da come siamo istituzionalmente e politicamente collocati qui dentro. I cittadini saranno quindici, perché è un pomeriggio feriale, ci ascoltano, quindi riflettiamo anche su questo. Mi fermo, grazie Presidente e scusate del tempo che ho rubato ad una discussione più concreta su temi più vicini a Rosignano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Torretti. Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Intervengo semplicemente perché voglio argomentare una risposta in disaccordo a quello che sosteneva adesso il consigliere Scarascia. Io credo che la riforma dell'articolo del Titolo Quinto della Costituzione è una riforma importante, perché relativamente all'articolo 114 il precedente, la precedente dizione prevedeva che la Repubblica si diceva era ripartita in Regioni, Province e Comuni. Con il Titolo Quinto rinnovato, non si parla più di ripartizione ma si parla di costituzione. Oggi si dice che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle

Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. Quindi il Comune è la parte diciamo al centro, è la parte in qualche maniera dove c'è il sangue della Repubblica. Siccome è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e speciale, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza che impediscono il pieno sviluppo della persona umana etc. etc., io credo che ben vengano gli argomenti, ordini del giorno nel Consiglio comunale che in qualche maniera cercano di far questo mestiere, di porre questioni che sono a tutti gli effetti questioni di carattere generale, che ovviamente sono ordini del giorno e quindi vanno al di là degli aspetti dell'Amministrazione, ma che se ben scritti, se ben ponderati da chiunque, da qualunque parte politica vengano, certamente rientrano nei nostri compiti, proprio in conseguenza della riforma del Titolo Quinto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste... sì, Biasci prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Io mi volevo riallacciare a quello che ha detto il consigliere Scarascia. Io voto favorevole e voglio vedere in questo Consiglio che potenza abbiamo noi di fare questa situazione, visto che c'è un Ministero di Grazia e Giustizia e ci stanno pensando loro, in questo momento. Io voterò a favore e voglio vedere nei prossimi giorni se i nostri discorsi sono sentiti anche a Roma. Ma io dico, con i problemi che abbiamo qui a Rosignano, ma ragazzi qui vedete, ci sono le saracinesche chiuse, i negozi che sono strimpellati giù, qui la gente è una situazione drammatica, noi possiamo cambiare il mondo facendo... io voterò a favore e poi fra un mese, vi do trenta giorni, sarò felice di avere detto: ho sbagliato, Biasci ha sbagliato, abbiamo vaccinato sia la penitenziaria, la Polizia penitenziaria e i detenuti. Io sarò felice di aver sbagliato. Ripasso la parola, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che, come ha rilevato chi mi ha preceduto, le discussioni su dei temi che non sono lontani da noi, ma sono vicini ad ognuno di noi, servono a farci riflettere e servono ad aumentare la sensibilità che sempre su queste problematiche deve essere massima e quindi concordo, non sono assolutamente inutili certe riflessioni e l'approfondimento e lo sviscerare certe problematiche. Quel che mi chiedo però, e ricollego quindi, non lo so, una sorta di imbarazzo che ho colto nella consigliera Romboli, che cosa si chiede con questa mozione, cioè qual è l'impegno che viene demandato e questo perché? Perché già ad una prima lettura, cioè prima che avvenisse il chiarimento ovvero il riconoscimento che la situazione è stata in realtà superata nei fatti, perché questa campagna vaccinale anche per quanto riguarda le persone detenute è in avvio, e quindi sembra essere superata quella che era la problematica che avrebbe sollevato questa mozione, se di mozione si tratta o se non è stata trasformata in un ordine del giorno o se sono io che non c'ho capito niente. Che cosa intendo dire? Nei considerata di questa mozione si fa riferimento a quella che era una problematica sollevata dalla Senatrice Segre. Bene, la problematica quale era? Era quella di dare preminenza, infatti nelle parole che sono riportate si parla di persone che si trovano nelle carceri, che devono essere inserite sin dall'inizio fra le categorie con priorità da

sottoporre alla vaccinazione. La problematica era proprio questa, secondo la Senatrice Segre e il Garante per le carceri, dovrebbe essere stata prevista una priorità per questi soggetti. In realtà era una problematica che si era presentata nel mese di dicembre, a cui già il Sottosegretario alla Giustizia, peraltro esponente PD, il PD appunto Andrea Giorgis, aveva dato una risposta, aveva detto: non credo che si debba dare una priorità ai cittadini al di fuori o all'interno delle carceri, saranno ovviamente sottoposti alle vaccinazioni con quelle che sono le priorità determinate dagli studi medici, quindi prima le persone anziane, coloro che lavorano e che prestano la loro attività negli ospedali, insomma sappiamo. Quindi non c'era da fare una differenziazione nel senso di priorità ai soggetti che si trovano in carcere. Quando però poi, nell'impegno che si chiede al Sindaco, di sollecitare le autorità competenti, l'estensione della campagna vaccinale antiCovid, cioè sollecitare che cosa? Quello che era stato previsto da sempre? Cioè nessuno ha detto: i soggetti che si trovano purtroppo in carcere non devono essere vaccinati o non è prevista per loro la vaccinazione. È prevista, così come per gli altri soggetti, con le modalità, i tempi e le caratteristiche che sono determinate, lo sappiamo, prima di tutto gli anziani, prima di tutto coloro che lavorano in ospedale, nelle residenze sanitarie assistite, etc. etc. etc. Quindi la domanda è: ma in che cosa consiste l'impegno? Perché benissimo parlare di qualsiasi tipo di problematica che, ripeto, interessa tutti, questo lo è. Ma poi, alla fine, che cosa si chiede di votare? Questo è quello che io sinceramente non ho capito. Forse lo capirò nel momento in cui si fa un passo indietro e mi sembra di aver intuito che c'è la necessità di una modifica dell'impegno, quindi di quanto meno un chiarimento che secondo me anche chi ha scritto la mozione, ha colto forse nel momento stesso in cui la andava ad illustrare. Un po' tardi, ma meglio tardi che mai. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre... Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Alcune precisazioni. Noi abbiamo presentato questa mozione in un periodo in cui diciamo quello che definiamo è il Piano vaccinale non prevedeva un accordo sancito, cioè non c'era un accordo fra... sul piano vaccinale. Quindi la nostra intenzione era quella di attivare una discussione, una riflessione, avendo anche sul nostro territorio in qualche maniera nelle vicinanze un istituto di pena, quindi era nostra intenzione attivare una discussione che mettesse al centro dell'attenzione appunto di tutti, il problema della vaccinazione per una categoria che fino a ieri, io lo confermo, non era diciamo così esplicitamente indicata come diciamo... era chiaramente prevista, indicata, ma non era entrata a far parte dell'accordo Stato – Regioni, o per lo meno non nella maniera in cui è andata a definire nella giornata di ieri. E' chiaro che questo, questo fatto nuovo che è di ieri cambia il nostro impegno e la nostra valutazione, nel senso che dobbiamo sicuramente modificare e fare una valutazione su questa mozione, per la quale io ora chiederò poi al Presidente una breve sospensione, perché su questo noi vorremmo riuscire comunque a mantenere un presidio di discussione, perché riteniamo che, come è scritto nella mozione, il diritto alla salute che è riconosciuto dal nostro ordinamento istituzionale, deve essere promosso e garantito e come ci illustravano anche i nostri Consiglieri nei loro interventi, le riflessioni e la necessità del ruolo che il Consiglio comunale ha, secondo noi sono, rientrano nelle

prerogative appunto del Consiglio comunale. Quindi sotto questo aspetto io chiedo al Presidente una sospensione, perché dobbiamo valutare il cambiamento del dispositivo. Quindi chiedo, Presidente, quindici minuti di sospensione.

PRESIDENTE: Bene, allora quindici minuti di sospensione accordati. Sono le quattro, diciamo alle quattro e un quarto ci ritroviamo qui, cioè poi si rifà l'appello, se qualcuno non vuole uscire dal collegamento può farlo tranquillamente, perché credo poi chi ha chiesto la sospensione potrà ritrovarsi in altra stanza. Quindi alle quattro e un quarto ci ritroviamo qui.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio.*

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIA: 17, seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, grazie Segretario. Quindi, rispetto alla sospensione richiesta, la novità è? La parola a chi, Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Noi abbiamo variato il dispositivo finale. Ho già inviato alla collega Melfa il testo che prego di trasmettere a tutti i Consiglieri e che ora vado a leggere. Allora, praticamente il corpo dell'ordine del giorno rimane tutto uguale, nella parte finale: "Il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta a monitorare l'osservanza presso le autorità competenti dell'attuazione del Piano vaccinale anti Covid per gli istituti penitenziari come rimodulata a seguito accordo Stato – Regione del 3 febbraio 2021". Quindi noi chiediamo con questa che ci sia appunto il mantenimento dell'attenzione e sicuramente il Piano sarà attuale e sarà...

PRESIDENTE: Hai inviato, Monica? Bene, allora mi conferma la collega Melfa che è stato inviato a tutti il dispositivo emendato. Fatemi cenno se lo avete ricevuto, un okay, qualcosa se lo avete letto. Roberta, spengi il microfono.

CONSIGLIERE TORRETTI: Semplicemente per dire che l'avevo letto, era arrivato.

PRESIDENTE: Perfetto. Quindi se tutti l'hanno letto il dispositivo, quindi c'è stato un emendamento proposto all'ordine del giorno numero 20. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non ci sono richieste di intervento in tal senso. Donatella Di Dio, sì prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io rilevo chiaramente un'occasione persa. Una mozione che in prima battuta non aveva un senso compiuto, in effetti l'impegno è stato completamente, quello originario è stato completamente tolto. L'impegno che si va a chiedere è quello di prestare attenzione, monitorare, cioè che significa? Avere un occhio attento su quello che verrà determinato, su come si svolgerà questa campagna vaccinale. È un'occasione persa perché ancora una volta non si vuole prendere posizione,

cioè tutte le considerate che erano contenute in questa mozione non portano ad una conclusione, non portano appunto ad una presa di posizione netta. I problemi del sovraffollamento delle carceri, i problemi del mancato rispetto... (*audio interrotto, inc.*).

PRESIDENTE: Non ti sentiamo più per nulla.

CONSIGLIERE DI DIO: ...le condizioni umane, che dovrebbero sussistere ed essere garantite.

PRESIDENTE: Ora sì.

CONSIGLIERE DI DIO: Mi sentite?

PRESIDENTE: Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Non ho fatto niente.

PRESIDENTE: Ti sentiamo malissimo.

CONSIGLIERE DI DIO: Dicevo, non vengono minimamente...

PRESIDENTE: Ora sì, ora sì.

CONSIGLIERE DI DIO: ...sviscerati e... non so che farci perché... mi sentite? Non è... evidentemente va via la concessione, però posso...

PRESIDENTE: Ogni tanto... eh, se stai così forse sì.

CONSIGLIERE DI DIO: Posso proseguire?

PRESIDENTE: Vai, sì, sì. Per ora sì.

CONSIGLIERE DI DIO: Okay. Dicevo, è un'occasione persa perché proprio facendo riferimento anche a quelle che sono le case circondariali a noi più vicine, poteva essere un impegno da parte di questa Amministrazione a mettere in luce quelle che sono problematiche poi anche a livello nazionale, ovverosia la situazione delle carceri sovraffollate, col mancato rispetto del distanziamento minimo essenziale, porta ad una assai alta diffusione del Covid. Questo ha portato, non ce lo dimentichiamo, nel febbraio 2020 a quelle rivolte con dei morti nelle carceri un po' di tutta Italia. La incapacità assoluta dell'allora Ministro della Giustizia Bonafede è rimasta sotto gli occhi di tutti, però evidentemente non si ha il coraggio di prenderne atto e di dire: questo non lo vogliamo più vedere. La problematica sollevata dalla Senatrice Segre doveva essere presa e portata diciamo ad una conseguenza di sostenerla, nel senso di dare priorità, non di portare la campagna vaccinale anche nelle carceri, che è una cosa scontata che nessuno ha mai messo in discussione, ma la priorità è dovuta al fatto che se si vaccinano le persone possono prima di tutto stare in una situazione di sicurezza e nell'ipotesi in cui

vengano ad essere scarcerate, non sono essi stessi veicolo di maggiore circolazione del virus. Quindi questa era la presa di posizione da tenere, questo era l'atteggiamento che mi sarei aspettato ed invece dire: facciamo attenzione su quello che accade, certo guardiamo, abbiamo gli occhi su tutto ciò che accade nel mondo, compreso quello che accadrà, senza affrontare effettivamente e fino in fondo il problema. Io mi astengo, perché questa non è una mozione, è un parliamo, come giustamente qualcuno diceva prima di me, prendiamo atto di quel che accade anche al di fuori di quello che accade nel nostro piccolo Comune, ma poi? Ma poi niente, rimaniamo così a guardare, perché le prese di posizione impegnano e devono poi essere sostenute in maniera coerente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Beh insomma, alcune considerazioni appena fatte non possono altro che essere condivise, perché questa mozione che già aveva, era né carne né pesce, una mozione vegana, adesso non è più nemmeno una mozione vegana, è così un paio di parole dettate all'ovvio: cerchiamo di monitorare. Io invito il Sindaco a dare un'occhiatina nelle... all'interno delle associazioni di volontariato, che queste ci sono sul territorio e mancano i vaccini per i ragazzi che vanno negli ospedali e mancano i vaccini. Potrebbe dedicare molta attenzione a questo aspetto, perché mancano i vaccini, sono stati vaccinati pochissimi volontari che vanno negli ospedali e ci vanno da marzo.

Io invito il Sindaco a dedicare attenzione ai problemi che c'abbiamo vicini, non perché questi siano lontani, questi non ci riguardano, ribadisco il concetto. Il Titolo Quinto è stata una dissertazione abbastanza dotta, sulla quale si potrebbe aprire un'ampia discussione dottrinale di diritto pubblico costituzionale, *de iure condito* e *de iure condendo*, però rimane il fatto che il Sindaco su questa situazione non ha nessun potere di intervento, per cui è perfettamente inutile che noi ne stiamo a parlare. Poi, ripeto, possiamo passare anche del peccato originale, come dicevo prima, voglio dire non è che nessuno ce lo proibisce, per carità. Ritengo che il quarto d'ora che era stato dato per l'interruzione, che sono diventati trentuno minuti, mentre invece tra pochi secondi mi sarà staccato il microfono come sempre, come sempre si applicano i regolamenti alle opposizioni che parlano a voce alta, si interpretano, si interpretano in senso ampio, largo, per coloro i quali invece devono... comandano e basta, e non vogliono, non vogliono sentire nulla. Adesso mi leverà la parola il Presidente, ma io lo ripeto: è uno scandalo questo, perdiamo del tempo. Viene dato un quarto d'ora, al sedicesimo minuti si ricomincia. No, si è ricominciato al minuto 33, e poi mi contate i secondi. Questa è una mozione totalmente inutile, lo era già prima, adesso fa anche ridere per dire la verità, fa proprio ridere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Laura Romboli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, aveva chiesto il Biasci prima.

PRESIDENTE: Sì scusami, non l'ho visto. Allora sì, hai ragione, Aurora... sì hai

ragione, scusami. Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Ringrazio, grazie Presidente. Dicevo, io ho letto questo emendamento, emendata, ma io l'ho detto: voglio votare sì per vedere come faremo a fare osservare presso le autorità competenti. Ma noi del Consiglio comunale di Marittimo si può fare una situazione del genere? Ora ripeto quello, io voglio vedere se alla nostra osservanza pensano le autorità competenti, sto leggendo, nell'attuazione del Piano vaccinale anti Covid per gli istituti penitenziari, come rimodulato secondo l'accordo Stato – Regioni. Ma io poi vedo qua violenze, robe del genere, cioè... cioè è per capire bene. Sono argomenti che riguardano il Ministero di Grazia e Giustizia. Noi come facciamo? Io sarei felicissimo, darò il mio voto, la Lega vota per questa situazione e vorrò vedere fra trenta giorni il piano di attuazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha chiesto di intervenire il consigliere Romboli, prego.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Sì, no, io volevo un attimino rispondere alla consigliera Di Dio. Noi nella... diciamo nel corpo dell'ordine del giorno, perché non è una mozione ma un ordine del giorno, abbiamo sottolineato appunto le situazioni di crisi, di sovraffollamento che si trovano nelle carceri italiane, nei penitenziari italiani. Sicuramente se lei stessa avesse presentato un ordine del giorno con tutte le sottolineature che ha fatto, avrebbe avuto il nostro appoggio, cioè la sua è stata una critica, una critica che io accolgo, ma che per quanto riguarda l'ordine del giorno non... cioè non era finalizzato a sottolineare... cioè a sottolineare, era finalizzato a sottolineare anche quell'aspetto, ma soprattutto al tempo in cui lo abbiamo presentato era una richiesta di sollecitazione dell'intervento particolare. Quindi, cioè, non vedo perché ecco la sua critica così rispetto a questo ordine del giorno, che non ha... non ha portato avanti le criticità che lei sottolineava. Non lo capisco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Romboli. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, prego il consigliere Romboli di spegnere il microfono, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, se non ci... Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Utilizzo questo tempo che mi viene riconosciuto per dare una risposta, spero di essere esauriente, alla consigliera Romboli. Ribadisco quel che ho detto prima e purtroppo il fatto che lei non capisca, per me è motivo ancora una volta per dire che questa era una mozione precedentemente inconsistente e al momento più che inconsistente. Quando si fa un richiamo esplicito a quella che è stata una osservazione altrettanto esplicita e chiara di una esponente del nostro Parlamento, più che autorevole, la quale rilevava la necessità di dare priorità nella vaccinazione e poi, nell'impegno che viene richiesto, si fa una conclusione che nulla ha a che fare con quei considerata, è qui che diviene del tutto inconsistente e priva di significato. Se questo non si capisce, io non so che fare. Mi sembra proprio chiaro, lapalissiano. In seconda battuta, quindi, ribadisco, mi astengo, proprio perché il monitorare l'osservanza anche qui non vedo in che modo possa essere fatto.

L'Amministrazione comunale non ha il potere di andare ad interferire in alcun modo, neppure chiedendo come nell'ambito di un istituto penitenziario viene rispettato o meno, viene attuato un Piano vaccinale. Per cui leggeremo i giornali, andremo a leggerci le statistiche del DAP e poi ne prenderemo atto, l'Amministrazione comunale, il Sindaco, i Consiglieri, i comuni cittadini. Ecco perché, ribadisco, non ha alcun senso questa mozione, non ha un impegno, non serve assolutamente a niente e la discussione che è stata fatta in precedenza non ha portato poi ad un atto, ad una presa di posizione precisa. Abbiamo ondeggiato con le varie valutazioni. Le problematiche, a mio modo di vedere, vanno valutate, vanno affrontate, ma poi suggeriamo o quantomeno auspichiamo delle soluzioni o delle prese di posizione o dei piani o dei progetti, sì che se magari non riusciamo noi per le limitate competenze a realizzare, potremmo però rivolgersi agli organi competenti dicendo: questa è la nostra valutazione, noi proporremo una soluzione di questo tipo, valutate la problematica anche dal nostro punto di vista. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla fase successiva. Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie. Sono state dette su quest'ordine del giorno, che ricordo è un ordine del giorno, non è una mozione, perché poi ci viene richiesto a noi di... viene richiesto a noi di essere precisi, ma magari facciamo attenzione a cosa diciamo o portiamo noi in Consiglio comunale. Noi abbiamo presentato un ordine del giorno in data 22 gennaio, quando su un problema come quello della vaccinazione all'interno delle carceri per il personale penitenziario e per i detenuti, non c'era ancora di fatto nessun tipo di accordo sancito. Questa discussione noi avremmo potuto eventualmente ritirarla, anche questa mozione, perché di fatto era diciamo superata, ma non nel tema ma nel risultato raggiunto, appunto si diceva il risultato raggiunto ieri dall'accordo Stato – Regioni, abbiamo invece scelto e deciso di portarla e di mantenerla all'interno del Consiglio comunale come diciamo volontà di accendere, tenere acceso un faro su questo problema, di avere una posizione che in qualche maniera invitasse tutti alla riflessione. Sappiamo che ci sono, che sicuramente non sarà in qualche maniera competenza del Comune andare a verificare che il Piano di attuazione venga eseguito, noi siamo fiduciosi che sarà fatto, però volevamo dare un segnale di un'attenzione e di una discussione che questo Consiglio comunale prendeva in carico a fronte di una situazione di persone che sono in difficoltà. Quindi questo era il nostro spirito e lo spirito di questa mozione... di questo ordine del giorno, scusate. Quindi questo lo volevamo fare e lo abbiamo voluto rafforzare, dicendo semplicemente che ci auspichiamo che... ci auspichiamo, cerchiamo di... invitiamo tutti ad avere un punto di... cioè di fare tutti una riflessione su questo problema, che è un problema serio, che è un problema che riguarda il diritto costituzionale alla salute di tutti, che è un problema che sicuramente riguarda anche alcune situazioni extra Covid, ma che in questo momento del...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...del Covid, delle vaccinazioni, riteniamo che sia

corretto tenere all'attenzione di tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se, come mi sembra, non ci sono... Cristina Santinelli, prego. No, no, no, ferma, ferma, è una comunicazione.

CONSIGLIERE SANTINELLI: No, vi devo salutare, come anticipato. Scusate, sono già vestita e vado via. Grazie, buona serata a tutti.

PRESIDENTE: Anche a te, buona serata. Allora, se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, metto in votazione il punto 20 all'ordine del giorno: *“Ordine del giorno presentato dai Consiglieri comunali Laura Romboli e Roberta Torretti (Gruppo consiliare PD) e Gruppo consiliare In Comune, ad oggetto: Piano vaccinale anti Covid per gli istituti penitenziari”*, così come emendato e così come avete ricevuto dalla collega Melfa. Quindi metto questo in votazione, prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto mi sembra che sia assente. Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella è assente. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela? Sermattei Michela non mi risponde, la richiamo. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda Tania?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto? Ridillo.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, favorevole Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole, favorevole.

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Marabotti è assente. Santinelli è assente. Orazzini è assente. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia Stefano? Scarascia Stefano non c'è. Niccolini Fabio è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Faccio nuovamente la chiama per Sermattei Michela. Niente, assente. Scarascia Stefano? Assente. Allora abbiamo 1 astenuto, 15 favorevoli, su 16 votanti. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini non c'è. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 20 all'ordine del giorno è approvato con 15 voti favorevoli e 1 astenuto.

PUNTO N. 21 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MARTINI ANDREA, BECUZZI MARTINA, GARZELLI MASSIMO (GRUPPO CONSILIARE PD E IN COMUNE) AD OGGETTO: TUTELA DEI LUOGHI E DELLE TRADIZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 21 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dai consiglieri Martini Andrea, Becuzzi Martina, Garzelli Massimo (Gruppo consiliare PD e In Comune), ad oggetto: tutela dei luoghi e delle tradizioni del nostro territorio*". La parola a...? La parola a Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: È uguale, sì, sì.

PRESIDENTE: Vai Martina, vai.

CONSIGLIERE BECUZZI: Allora vado a leggere la mozione, allora: nei giorni scorsi, tutti i Consiglieri comunali hanno ricevuto la lettera di alcuni cittadini che ripercorrendo la storia della località di Caletta fino agli Anni Settanta, hanno posto delle sollecitazioni e delle domande a tutti noi amministratori, con particolare riferimento al Parco Pasi e all'organizzazione della Festa del Pesce. Premesso che negli ultimi anni, i grandi cambiamenti delle normative nazionali sulla sicurezza e sulla somministrazione alimentare nei luoghi pubblici, aggravata ulteriormente dalle norme legate all'attuale pandemia per la difficoltà dei coinvolgimenti di nuove forze, hanno reso difficile l'organizzazione di eventi anche storici del nostro territorio, eventi organizzati dalle associazioni del nostro Comune con il supporto possibile dell'Amministrazione comunale; rilevato che il sul Parco comunale di Caletta, cioè il Parco Pasi, l'Amministrazione ha più volte presentato bandi pubblici di affidamento espletati tramite regolari gare ad evidenza pubblica, come le norme di finanza pubblica richiedono; riconosciuto il valore dell'associazionismo e l'aggregazione tra cittadini come supporto indispensabile per l'ascolto e la realizzazione di sinergie comuni; considerato altresì la volontà dell'Amministrazione comunale di voler continuare a promuovere il turismo attraverso le pubblicità enogastronomiche, i prodotti, le peculiarità, le tradizioni, la storia e la cultura della nostra costa e del nostro mare, il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco e la Giunta a convocare un tavolo di lavoro che possa coinvolgere soggetti associativi, compresi quelli rappresentativi della realtà commerciale e turistica del territorio, al fine di non disperdere il patrimonio storico degli eventi e promuovere la valorizzazione degli spazi interessati. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Becuzzi. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento...

CONSIGLIERE BIASCI: Scusate, ci sono io, ci sono io.

PRESIDENTE: Biasci, preso, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Sono passato dal computer al telefono, mi salta tutto. Va beh,

è un problema, comunque ora siamo col telefono. Io sono molto legato a Caletta, anche perché Caletta è dove sono nato e veramente hanno toccato un problema che c'è tutto nel cuore, ci sta a noi nel cuore questo parco, la Festa del Pesce e tutti gli eventi che venivano fatti a Caletta. Quindi sono sensibile e sono contento di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento?

ASSESSORE MONTAGNANI: Sì, vorrei intervenire un attimo, se possibile.

PRESIDENTE: Prego Assessore Montagnani, prego.

ASSESSORE MONTAGNANI: Apprezzo molto questa mozione e mi rendo subito disponibile ad attivare un tavolo congiunto come richiesto dalla mozione, per poter condividere possibilità, problemi e soluzioni inerenti a quanto espresso in questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere... Assessore Montagnani. Ci sono altre richieste di intervento? Se... sì, Stefano Scarascia? No aspetta, ce n'è due. Donatella Di Dio, prego e poi Stefano Scarascia.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che questa sia una mozione che... boh, come per dire, si prende la palla al balzo per ancora una volta dire: siamo bravi, siamo disponibili, come ci ha detto l'Assessore Vice Sindaco. Ma in realtà bisognerebbe andare a vedere quelle che sono le origini storiche di queste problematiche, perché la situazione in cui si trova il Parco comunale di Caletta non è certamente dovuta al Covid, ora sennò qui il Covid sembra l'origine di tutti i mali, ma è una situazione che è data evidentemente anche da errori grandi e vorrei dire anche a volte grossolane delle Amministrazioni precedenti e quindi, visto che ci tenete sempre tanto a dire che siete un'Amministrazione in continuità, dell'Amministrazione attuale e questo perché? Perché se andiamo a vedere nel passato, anche nel recente passato, se non sbaglio l'ultimo bando che era stato creato e pubblicato dall'Amministrazione comunale proprio per poter verificare l'affidamento della gestione del Parco Pasi è andato deserto e le motivazioni quali sono? Si è fatta un'analisi? Ci si è chiesti il perché una bellezza, un tempo, e un abbandono, quello di oggi, come il Parco comunale sia... si sia determinato e non si riesca quindi a risollevarne le sorti. Molto probabilmente, appunto, perché quello che viene chiesto agli eventuali partecipanti al bando non è nelle loro possibilità, perché si chiede di arrivare a dei lavori di manutenzione ma anche di vera e propria ristrutturazione che sono enormi e che non possono quindi essere demandati al privato. Prima di dire: facciamo la riunione con le associazioni, cerchiamo invece come Amministrazione di dare un qualcosa che sia già di per sé funzionale, non demandare al privato che poi non esiste, non si presenta, quelle che sono delle opere enormi, monumentali diciamo, che si chiedono e che sono necessarie proprio perché lo stato di abbandono non è mensile né annuale né dovuto al Covid. D'altra parte, le richieste che dovrebbero provenire dai soggetti associativi, poi, sono delle novità? Cioè sono un qualcosa che ancora non si sa? Abbiamo bisogno della lettera dei cittadini o coloro che trascorrono qua il periodo estivo, per capire che c'è uno stato di abbandono assoluto e che così non si può continuare?

Anche qui, al solito, l'impegno qual è? Ascoltate quelli che possono essere i suggerimenti, cioè siamo ancora a dover incontrare la popolazione e le associazioni per capire quali sono i suggerimenti. I suggerimenti tanti ne arrivano, ce ne saranno stati anche in precedenza, io dico quello di investire sul territorio, ovviamente nella maniera adeguata, ma poi bisogna anche dal parlare arrivare al fare, cosa che mi sembra ancora una volta qui non si chiede nessun impegno in tal senso ed è sempre un semplice parlarsi addosso che poi però non arriva a delle conclusioni, a dei risultati soprattutto positivi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, grazie Presidente. Allora, è impossibile essere contrari perché se si dice: sistemiamo le cose che non vanno, è difficile essere contrari. Il problema è giustamente, come è stato in parte già detto, del perché siamo arrivati a questo punto. Allora, per cortesia, non tiriamo in ballo il Covid come ha detto la collega, perché... perché sennò veramente "c'ho mal di pancia, è colpa del Covid", "non camperò 112 anni, è colpa del Covid", mi si è bucata la barca, non perché ho aperto il tappo, ma è colpa del Covid". Ormai tutti, quando uno non sa cosa dire: c'è il Covid. No, no, il Covid non c'entra niente. C'entra il fatto che quello è, in particolare il Parco Pasi, bisogna sapere cosa si vuol fare da grandi, perché il Parco Pasi ricordo che ci sono state in passato delle polemiche feroci perché quando veniva fatta un po' di musica, andate a chiedere al Comandante della Municipale, quante volte la Polizia è intervenuta, la Polizia Municipale o comunque altra Polizia, poi di Polizia in Italia ce ne abbiamo fin troppo, quindi ognuno sceglie la sua, magari è intervenuta anche la Guardia Costiera, ma perché qualcuno non dormiva. Allora, è chiaro che se uno fa una sorta di balera all'aperto in pieno centro, in pieno mese di luglio, probabilmente qualcuno un minimo di disagio ce l'avrà, ma non è che si può fare una musica silenziosa. Lo dice uno che l'ultima volta che è andato in un locale notturno, credo che saranno passati probabilmente quarantasei – quarantasette anni, perché non ne avevo più di venti. Quindi non è un problema mio, a me piace il silenzio ma... però è impensabile che si possa realizzare un'attività in mezzo alle case, senza comunque creare un minimo disturbo a chi è intorno e se poi si scatenano gli orari alle 23.58 scattato, fanno la corsa le quattro polizie concorrenti per vedere chi fa la multa più grossa, ma chi volete che se lo carichi il Parco Pasi in queste condizioni? Voglio dire, poi a parte le altre, le altre, le altre problematiche sulla sicurezza, ha ragione la consigliera Di Dio, cioè qui bisogna capire cosa si fa, sennò tante vale che il bene si vende all'incanto, dicendo dall'inizio quello che si può fare in quel... in quell'area lì e per lo meno si racconteranno quattro soldi. Certo, si toglierà un rifugio agli spargitori di siringhe avvelenate. Pazienza, ce ne sono tanti di posti dove andarsi ad ammazzare con le siringhe, ma possono evitare di andare al centro di Caletta. Perché la realtà è questa qui, è brutale. Io capisco che non sono diplomatico, ma tanto non ho bisogno di tanto consenso, ma però la realtà è questa qui. Qui o si decide di fare una cosa e si dice e si dà la possibilità a chi ci deve lavorare, di lavorare, oppure tanto vale disfarsene, perché sennò il degrado aumenterà e nel degrado prevalgono sempre gli aspetti peggiori del degrado, vale questo per le spiaggette al di sotto della Villa Godilonda, vale per quel che succede sulle scalinate del Quercetano praticamente tutte le notti a partire da maggio fino a

settembre e che lo sanno tutti perfettamente, ci si rifugia dietro: eh, ma qua facciamo il tavolo. Ma quale tavolo? Bisogna decidere. C'è un Assessorato apposta. Le esigenze ci sono, è l'Assessorato che deve... sì può ascoltare, certo, è un bene, ma molto spesso l'ascoltare, il mediare, il fare, significa, non è altro che una totale impotenza, se non incapacità di portare avanti le questioni. Per cui io mi asterrò, perché non posso votare contro questo perché giustamente si chiede di fare qualche cosa di positivo, ma viste le premesse, viste le procedure e visto anche l'andazzo generale, si parte dal Covid, credo proprio che non... Io mi domando tra un anno, quando non ci sarà più la scusa del Covid, cosa faranno i politici italiani? Come, come risponderanno al popolo italiano che vuole essere governato con ordine e con attenzione? Continueranno a dire fino al 2046: eh, ma c'è stato il Covid nel 2020 e quindi, sai, c'era il Covid e col Covid abbiamo sistemato tutti quanti. Facciamo ridere davvero, anche qui facciamo ridere. Questa è una sessione comunale dove effettivamente la comicità in manca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere...

ASSESSORE MONTAGNANI: Posso?

PRESIDENTE: ...consigliere Scarascia.

ASSESSORE MONTAGNANI: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego, prego.

ASSESSORE MONTAGNANI: No, volevo semplicemente far presente che al di là della reale esistenza del Covid, tutto ciò che riguarda gli eventi sul territorio, gli eventi pubblici, gli eventi che basano la loro sostenibilità sulla presenza delle persone, sul successo delle iniziative, hanno nel Covid un grande nemico, per cui in questo caso, riferendoci all'organizzazione di un evento storico tipo quello citato nella lettera che mi pare sia stata citata nella mozione, si parlava della storica Festa del Pesce, non credo che il Covid possa essere ritenuto una scusa, perché il Covid impedisce di fatto la vicinanza tra le persone, cioè non il Covid, gli adempimenti legati alla sicurezza. Permettetemi di dire che in questo caso dire che il Covid è una scusa, quando per organizzare un evento si devono mettere in pratica giustamente, per la tutela della salute pubblica e dei cittadini, normative molto stringenti, obiettivamente non è una scusa. Solo questo volevo precisare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento... Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Brevemente, perché siamo sempre accusati di scrivere atti politici che qualcuno dice leggiamo solo al nostro interno, al nostro favore. Ecco, io questo documento invece nasce da una lettera che tutti i Consiglieri comunali hanno ricevuto e che ha sollecitato in noi esponenti della maggioranza la necessità di una riflessione. Prendo atto che per l'opposizione è tutto perdita di tempo, però questo sicuramente fa parte del ruolo che ognuno di noi ricopre e

sente poi all'interno della propria responsabilità di rappresentare un territorio. Quindi io sotto questo aspetto mi... cioè, magari un pochino più di attenzione a quella che è una riflessione più generale, me la aspetterei. Ecco, non mi sembra che poi nell'atto si parli esclusivamente di Covid. Quando si parla di normative, si fa riferimento anche alla Legge Gabrielli sulla sicurezza, insomma si fa un ragionamento un pochino più complesso ed articolato, ed è per questo che, proprio per l'importanza che noi diamo agli strumenti partecipativi come la Commissione, riteniamo che sia il luogo dove questa discussione, coinvolgendo vari soggetti, possa essere attivata. Quindi non è una riflessione al nostro interno, è una presa di coscienza di alcune valutazioni e necessità che da cittadino comune facciamo e che i nostri cittadini, in particolare quelli della zona di Caletta, hanno praticamente presentato a tutti noi. Quindi, poi, se l'opposizione ritiene che avere... ascoltare una parte della cittadinanza sia una perdita di tempo, questa è una valutazione che lascio alle forze di opposizione. Noi non riteniamo che sia giusto ed è per questo che cercheremo di attivare, di proporre e di trovare delle soluzioni che, ricordo a tutti, proprio per il periodo che stiamo attraversando, non sono né soluzioni facili, non sono soluzioni che possono essere prese solo dall'Amministrazione in virtù della propria forza decisionale, come crede qualcuno, ma che devono essere condivise e discusse con buona parte del nostro territorio, o meglio con chi ci sta ad iniziare questa discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è quella di dichiarazione di voto. Ci sono richieste... qualcuno si è già espresso, mi sembra di ricordare, sulla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste...

CONSIGLIERE SETTINO: Presidente, Settino.

PRESIDENTE: Sì Settino, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Brevemente, io credo che il problema non sia quello del Covid in quanto tale. Certamente ha creato ulteriori criticità, ulteriori problematiche, però in realtà questo problema storico di queste criticità legate a quella lealtà, il fatto che comunque quel parco in parte è stato abbandonato già da tempo, hanno già altre volte manifestato disastri gli operatori di quella zona e quindi non è tanto e solo legato alla Festa del Pesce, è legato alla realtà che evidentemente nel corso degli anni non ha avuto sicuramente l'attenzione di questa... dell'Amministrazione, la precedente, ma evidentemente anche questa attuale, nel senso che io mi riallaccio alla cam... quando si faceva la campagna elettorale, abbiamo tutti sostenuto comunque la posizione del confronto, la necessità di andare verso le associazioni, verso quelle che erano diciamo le aggregazioni anche economiche per trovare modalità di confronto e soprattutto per trovare delle soluzioni. Bene, siamo arrivati al punto che un gruppo di cittadini... (*audio disturbato, inc.*) etc. etc. hanno sentito l'obbligo di manifestare in modo chiaro e preciso un'esigenza fondamentale che evidentemente non era stata presa in considerazione prima. Quindi questa sì che è una responsabilità dell'Amministrazione. Ecco, è venuta meno, è venuto meno diciamo il confronto, è venuto meno quel tavolo, quella serie di tavoli che erano stati promessi e garantiti durante la campagna elettorale, e mi ricordo bene che tutti

abbiamo proposto questi tavoli per affrontare quelle che erano le criticità già presenti, già presenti. Quindi non è una novità. È indubbio che questa mozione non fa altro che dire: dobbiamo incominciare a farli. Ecco, in questo senso è certamente positiva, però comunque non è che va solo legata, ripeto, al Covid, va legata ad una visione di un qualcosa che non c'è stato nel tempo, che poi chiaramente il Covid ha aggravato per una serie di fattori, chiaramente l'impedimento alla realizzazione di iniziative tipo la Festa del Pesce chiaramente, ma non è solo questo. Quindi è evidente che questa mozione è anche in qualche modo, anche se non è così evidente nel testo, una forma diciamo di... come dire: cerchiamo di recuperare qualcosa che non si è fatto. Quindi, in questo senso, il mio voto, per questo motivo sarà positivo. Mi auguro che, però, non ci sia bisogno in futuro nuovamente che i cittadini scrivano lettere etc. etc., che ci sia l'Amministrazione che va nella direzione di andare ad incontrare i cittadini, le associazioni di categoria, che comunque hanno manifestato – ripeto – già da tempo delle criticità e delle problematiche che evidentemente, per responsabilità, non sono state affrontate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Dichiarazione di voto che necessita però di un chiarimento. Io non credo di esprimermi in maniera incomprensibile, credo però che spesso e volentieri il consigliere Garzelli travisa o comunque fa finta di travisare. L'opposizione non è che volta le spalle a quelle che sono le richieste o gli interessi dei cittadini. Tutt'altro, è esattamente il contrario. Questa lettera è una critica aperta e chiara a quella che è la situazione in particolare del Parco di Caletta e quindi ad un qualcosa che non è di recente determinazione; è, come diceva il consigliere Settino, è un qualcosa che ormai conosciamo tutti bene, purtroppo, da anni. Quindi la mia critica era quella di dire, non possiamo dire: prendiamo atto della situazione, non ce ne eravamo accorti, perché questo è prendere in giro i cittadini, questo vuol dire far finta di. Far finta di occuparsene, ma in realtà non ce se ne occupa e in effetti già nella campagna elettorale, è vero, si parlava di una rivalutazione, di una rimessa in pristino di quelle che sono le bellezze del nostro Comune, della nostra cittadina. Certo è che se questo rimane a livello soltanto di buoni propositi e non viene posto in atto, è inutile poi dire: no, no, ma noi vi ascoltiamo; no, no, ma voi avete ragione; voi proponete, appunto alle associazioni, che noi siamo qui disposti ad ascoltare. E dopo l'ascolto? È quello che dico io, c'è ancora necessità dell'ascolto? Vi faccio un semplice esempio: i marciapiedi che sono stati messi in sicurezza lungo le vie, via Berlinguer, via... (*audio disturbato, inc.*) etc., sono stati resi inguardabili, ma la messa in sicurezza e l'aver un decoro architettonico minimo dovevano essere due operazioni da mettere insieme, non: intanto mettiamo in sicurezza e creiamo un qualcosa che è veramente un abbruttimento e poi dopo si vedrà. Avete bisogno delle comunicazioni, delle lettere dei cittadini? Dovete sentire le associazioni per capire che non si fa un lavoro a metà, perché si lascia una situazione peggiore ancora di quella precedente? Quindi tutt'altro che il disinteresse per quelle che sono le richieste e gli interessi dei cittadini, è proprio esattamente il contrario. Il disinteresse è quando si dice: voi parlate, che noi vi ascoltiamo e poi però non realizziamo nulla di quello che ci sarebbe effettivamente bisogno di fare. Quindi io mi astengo, perché questa al solito è una mozione tanto per dare un contentino e non sono certamente io di quelle che dice: ti

ascolto, così ti ho dato appunto la soddisfazione di averti ascoltato. Dopo l'ascolto, ci vuole l'azione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra di no.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Posso, Presidente?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io mi asterrò. Volevo puntualizzare due concetti. È evidente che l'incidenza del Covid sulla Festa del Pesce è stata elevata, però l'organizzazione della Festa del Pesce era notoriamente già in difficoltà per problemi relativi alla vastità del settore, del numero dei partecipanti, connessi alla sicurezza e alla circolare e alla normativa previgente rispetto al Covid. La sul Parco Pasi il Covid c'entra veramente poco, anzi non c'entra proprio nulla. Noi pensiamo che sul Parco Pasi ci sia stata disattenzione. È vero, sono stati fatti dei bandi, ma se vanno deserti un motivo ci dovrà pur essere. Se il bando va deserto, vuol dire che si offre un prodotto inaccettabile dal punto di vista dell'equilibrio dell'imprenditore che si deve impegnare e quindi, e quindi la soluzione è o inventarsi qualche attività magari finanziata totalmente dal Comune, così si riesce a distribuire un po' di denaro, ma ovviamente chi partecipa, partecipa, insomma voglio dire, è chiaro, sono scelte discrezionali, si faranno dei bandi, delle cose, ma comunque o si mette del denaro pubblico per farlo vivere di vita effimera magari quella settimanella, quei dieci giorni, far finta che risorge, ma in realtà è la mummia che viene ripitturata e esposta e poi viene rimessa nella (inc.), oppure bisogna cambiare i criteri con i quali questo bene vuole essere... deve essere assegnato. Questo chiedono i cittadini, perché la ricchezza si crea creando ricchezza, non organizzando due tavoli, dividendo la somma del quadrato diviso quattordici, pi greco r3, chiamiamo quattro associazioni, apriamo per quindici giorni, mettiamo due bancarelle di chincaglieria e di prodotti più o meno presentabili e abbiamo fatto una cosa. No, non è così. Se c'è, se il bene è da valorizzare, deve essere valorizzato in maniera costante, permanente e se non si riesce a valorizzare, o il bene non vale niente o non valgono niente gli amministratori. Non ci sono, non c'è un terzo, una terza ipotesi, o per lo meno se non dico che non valgono niente, magari valgono poco insomma, ecco, perché se io una cosa non la vendo, o non sono buono a vendere, o non è vendibile, non è che posso invocare il destino cinico e baro. No, è così. Bisogna essere realisti. Questo vale anche per molte altre situazioni, come dicevo prima.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, sì, poi alla prossima interruzione che chiedo per il coso, chiedo un quarto d'ora e sto quarantacinque minuti prima di rientrare. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Enrico Ferri, prego. Per dichiarazione di voto? Sì, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Ovviamente votiamo sì, perché noi vogliamo accogliere questo appello. Tra l'altro, qui bisogna fare anche un'altra riflessione che non è stata fatta. La butto solamente lì, per dire che ha senso fare queste riunioni, dato che non se ne parla. Noi stiamo vivendo un momento del... un momento di cambiamento epocale, ma proprio a livello delle relazioni sociali. È evidente, ed io lo dico perché c'era mio nonno, Bini Mademir che faceva parte del comitato della Festa del Pesce dall'inizio. Il comitato della Festa del Pesce nasce tra persone di Caletta, tra i calettani, dove ovviamente le persone lì orbitavano, lì avevano le relazioni. La società sta cambiando, è evidente. Quindi tutte queste situazioni che erano nate naturalmente grazie al volontariato, grazie a questa relazione sociale, sono andate... stanno tutte andando al tramonto. Questa cosa è un qualcosa che è evidente e che è collegato alle nostre abitudini... alle nostre abitudini di vita. Quindi, alla luce di queste riflessioni e anche delle cose dette, è bene ritornare a parlare con chi ci sollecita, e noi dobbiamo farlo con chi ci sollecita, per andare a capire quali sono le risposte proprio di queste questioni e poi capire se per il Comune di Rosignano è comunque sia strategico mantenere in vita una manifestazione come la Festa del Pesce oppure se la lasciamo decadere, come dire, far venir meno perché poi alla fine non è... non è più interesse dei cosiddetti calettani. Queste sono domande secondo me attuali e che è bene che un Consiglio se ne, se non prenda carico e cerchi di dare delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento sempre per dichiarazione di voto? Se non ci sono, si può passare alla votazione. Allora, metto in votazione il punto 21 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai consiglieri Martini Andrea, Becuzzi Martina, Garzelli Massimo (Gruppo consiliare PD e In Comune), ad oggetto: tutela dei luoghi e delle tradizioni del nostro territorio”*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati mi sembra che sia uscito, poi casomai richiamo ma mi sembra non ci sia. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini Roberto è assente. Carafa Tommaso?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri Enrico?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini Andrea?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone Antonella è assente. Romboli Laura?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei Michela?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci Lorenzo?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti Roberta?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi Martina?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda Tania?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci Roberto?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti, Santinelli e Orazzini sono assenti. Settino Mario?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia Stefano?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini è assente. Di Dio Donatella?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta, quindi abbiamo 2 astenuti. Il Sindaco Donati non c'è, è

assente. Quindi abbiamo 15 voti favorevoli, 15 favorevoli, 2 astenuti, 17 votanti. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, conferma, quindi il punto, l'ultimo punto all'ordine del giorno, il punto 21, è approvato con 15 voti favorevoli e 2 astenuti.

“INTERPELLANZE”.

PRESIDENTE: Si passa alle interpellanze. Le prime due interpellanze, come ho detto all’inizio del Consiglio, sono state diciamo ritirate nella discussione, viene richiesta una risposta scritta e quindi la collega Melfa ne prenderà atto e invierà l’interpellanza agli uffici competenti per provvedere a fornire la risposta a chi l’ha presentata, che sono il Gruppo Rosignano nel Cuore. Rimane l’interpellanza c) e d), tutt’e due presentate dalla consigliera Di Dio.

Passiamo all’interpellanza c), presentata dalla consigliera Di Dio, Gruppo misto Buona Destra: *“Iniziativa per la riapertura della piscina comunale”*. Prego, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Si premette che nel mese di marzo 2020, sulla Sport Management, una società capofila di una rete di imprese con cui nel novembre 2016 il Comune di Rosignano aveva stipulato un contratto di durata novennale per il servizio di gestione della piscina comunale della Mazzanta, comunicava il proprio recesso motivato da costi di gestione divenuti per lei eccessivi viste le prescrizioni dettate dall’emergenza sanitaria in atto. Durante il Consiglio comunale del 25 giugno 2020 il Sindaco, intervenendo su una mozione presentata dalla minoranza e dalla maggioranza, riferiva di trovarsi all’epoca in una fase interlocutoria, avendo egli stesso Sindaco proposto alla Sport Management di “mettersi intorno al tavolo e vediamo di rimodulare anche nel tempo gli interventi da fare, vedere di mettere in campo un percorso che è un percorso quantomeno che possa consentire di poter andare avanti con la gestione dell’impianto per come era stato ipotizzato. Ovviamente siamo in una fase di... abbiamo fatto la proposta e attendiamo che questa proposta venga accolta o meno e, laddove non venisse accolta, ovviamente scatta poi tutto il discorso della rescissione contrattuale e quindi anche quelle che sono poi le responsabilità e l’eventuale richiesta danni da avanzare nei confronti del gestore, quindi diciamo che siamo in una fase che è ancora in questo senso interlocutoria”. Queste le parole del Sindaco, nell’ambito della seduta consiliare del 25 giugno scorso.

Nell’ambito poi dello stesso Consiglio, veniva approvata una mozione a firma PD con la quale si impegnava Sindaco e Giunta a valutare tutte le azioni legali nei confronti della società Sport Management, a difesa del buon nome dell’Amministrazione e alla quantificazione del danno ad essa provocato e ad attivare ogni possibile azione per un nuovo affidamento della gestione della piscina comunale nel minor tempo possibile. In data 30 agosto appena passato, quindi 2020, l’allora Assessora Peccianti consegnava ad un articolo di stampa, precisamente de “Il Tirreno”, cronaca di Rosignano, le sue preoccupazioni per la situazione in cui versava la piscina comunale, dichiarando che la speranza era quella di riuscire a trovare una soluzione entro fine anno e proseguiva dicendo che “la questione non è semplice, è tutto in mano ad un legale che sta cercando di capire qual è il percorso più veloce per riaprire la piscina il più rapidamente possibile. Al momento, una data non c’è”.

Quanto sopra premesso, si interroga quindi il Sindaco e l’Assessore afferente su quali siano le iniziative che sono state intraprese dal legale dal mese di giugno ad oggi nei confronti della società Sport Management, a difesa dell’Amministrazione comunale e della quantificazione del danno dalla stessa subito e quali azioni siano state intraprese dal

mese di giugno ad oggi al fine di provvedere ad una nuova gestione della piscina comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. A chi la parola per la risposta?

ASSESSORE FRANCESCHINI: Rispondo io, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Franceschini, prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Grazie Presidente e buona sera alle Consigliere e ai Consiglieri. Allora, la narrativa riportata dalla consigliera Di Dio è ovviamente corretta e in questo senso, per rispondere, aggiungo alcuni elementi di contesto che aiutano anche a comprendere meglio quali sono gli aggiornamenti. Il contenzioso ovviamente parte alla vigilia del lockdown, come ricordato; sono state portate avanti le azioni per trovare un accordo con Sport Management, ma l'accordo non è stato individuato. Il 22 settembre il Comune di Rosignano Marittimo ha ripreso in consegna l'impianto della Mazzanta, riservandosi ovviamente ogni determinazione riguardo alla formalizzazione della cessazione del rapporto e alle relative conseguenze anche in termini sanzionatori e risarcitori, a tutela degli interessi pubblici, questo perché sono stati rilevati e contestati alcuni adempimenti, alcuni ritardi e alcuni inesatti adempimenti. Il 29 ottobre, con decreto a firma della dottoressa Repole, Dirigente del settore Servizi all'impresa e alla persona, l'Amministrazione comunale ha decretato, ha proceduto con la risoluzione del contratto di concessione di servizio per la gestione della piscina comunale di Vada. Due mesi dopo, il 29 dicembre, Sport Management ha presentato ricorso presso il TAR della Toscana, chiedendo di annullare questi atti e il Comune ha provveduto a costituirsi in giudizio, col patrimonio dell'Avvocatura interna. Nel frattempo, noi ci eravamo rivolti anche ad un legale esterno, l'Avvocato Del Nord, che ovviamente ha continuato a lavorare sul contenzioso. Attualmente è in corso l'accertamento tecnico preventivo presso il Tribunale di Livorno per accertare la reale incidenza sul rapporto concessorio, rispettivamente delle inadempienze in termini di manutenzioni e di implementazioni e della pandemia, così come dato che Sport Management aveva fatto proprio riferimento all'aumento degli oneri per la manifestazione di volontà di rescissione unilaterale, questo per valutare se poi ci siano i presupposti per un'azione risarcitoria. L'Avvocato Del Nord ha promosso il ricorso presso il Tribunale di Livorno per l'accertamento tecnico preventivo. C'è stata un'udienza il 15 dicembre scorso, durante l'udienza, al termine dell'udienza il Giudice ha ammesso il quesito e ha nominato il C.T.U., rinviando poi alla successiva udienza del 26 gennaio per il conferimento dell'incarico. Ad oggi, diciamo l'inizio delle operazioni peritali è stato fissato per il 19 febbraio 2021. Quindi questi sono gli aggiornamenti dell'iter legale.

Per quanto riguarda le iniziative per la riapertura, sono stati svolti dei sopralluoghi e delle valutazioni sull'impatto sia delle inadempienze e sia della sosta forzata della piscina. Non è stato possibile valutare tutti i danni, perché... o meglio, aspetti un attimo, non è stato possibile valutare tutte le situazioni perché riguardo ad alcuni impianti sono necessarie delle operazioni invasive che altererebbero lo stato della situazione, quindi ci sarebbe anche delle difficoltà poi in termini di accertamento tecnico preventivo. L'indirizzo dell'Amministrazione, anche su suggerimento dei legali, resta quello di procedere con un

nuovo affidamento, quindi è già allo studio degli uffici una gara per un prossimo affidamento oppure la procedura in termini degli interventi normativi del Governo riguardo all'emergenza Covid e questo in attesa di avere una valutazione completa delle inadempienze e degli interventi da attuare per la ripresa delle attività. L'indirizzo comunque è quello di riprendere con la piscina, non appena possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Consigliere Di Dio per una replica, ha un minuto di replica come suo diritto.

CONSIGLIERE DI DIO: Delle considerazioni. Ovviamente non è che si può replicare a quelli che sono i fatti accaduti. Le considerazioni però di carattere politico, queste sì. L'Assessore Franceschini, infatti, mi ha dato delle date che sono significative rispetto... ripeto, per le implicazioni di carattere politico, cioè aver adito il Tribunale a dicembre per un ATP mi pare grave, cioè l'ATP si può fare nell'immediatezza, ha un senso farlo nell'immediatezza perché serve appunto ad accertare lo stato dei luoghi, avendo così una fotografia ed avere invece atteso da marzo fino a dicembre per provvedervi, vero sì il 29 di ottobre la dottoressa Repole ha... (*audio disturbato, inc.*) proprio dei termini della risoluzione del contratto, ma qui siamo di fronte all'unica piscina comunale e ad una quindi utenza che un po' per il Covid e un po' per l'effettiva mancanza, è completamente priva di quelli che sono... delle strutture che servono non solo per l'attività fisica, ma sappiamo bene anche per le fisioterapie, per le necessità di persone diversamente abili. Quindi sono tutte situazioni che da questa Amministrazione dovrebbero, ancora una volta, essere tenute in primaria, in assoluta evidenza e considerazione. Quindi...

PRESIDENTE: La prego di concludere, consigliere Di Dio.

CONSIGLIERE DI DIO: invece ci troviamo ancora a dire che cosa poi faremo e a chi poi li affideremo. È passato un anno, un anno e la piscina ancora non è utilizzabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Si passa alla interpellanza d) come Domodossola, sempre presentata dalla consigliera Di Dio per il Gruppo misto Buona Destra: "*Iniziativa per ex cinema di Castiglioncello*". Prego, consigliere Di Dio, la parola.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Premesso che come riportato anche da notizia di stampa locale, nei giorni trascorsi è andata deserta la prima asta che era stata fissata nell'ambito della procedura fallimentare a carico di IMAX S.r.l., ovvero la società che avrebbe dovuto provvedere alla realizzazione di negozi, appartamenti e sala cinematografica ove un tempo sorgeva il Cinema Porto Vecchio. Condividendo la preoccupazione di molti cittadini e commercianti di Porto Vecchio in particolare, ma di tutto il Comune, in merito alla persistenza di un cantiere che ormai da anni versa in stato di abbandono, tanto premesso si chiede se nel caso in cui nessun acquirente si facesse avanti, sia intenzione dell'Amministrazione comunale intervenire e magari prevedere una opportuna variante urbanistica con conseguente cambio di destinazione d'uso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Brogi? Accendi il microfono, ecco.

ASSESSORE BROGI: Buona sera. Allora, l'interpellanza di Buona Destra fa riferimento al cinema di Castiglioncello ed in particolar modo alla pratica edilizia 452 del 2015 relativa alla demolizione e ricostruzione esistente "cinema e fondi commerciali". Questa è la prima pratica edilizia. La seconda pratica edilizia è la 1159 del 2017, che interessa la fase 2, cioè sopraelevazione per formazione di nuovi alloggi. Il permesso a costruire è stato rilasciato in data primo febbraio 2018 e ha la validità del permesso di tre anni, quindi la sua scadenza è nel febbraio 2021, però c'è da aggiungere "salvo proroghe di Legge, in funzione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria. Infatti ad oggi è già slittata al 30 aprile 2021. Probabilmente ci saranno, durante la pandemia, ci saranno ulteriori, ulteriori slittamenti. No, dico questo perché il permesso a costruire, se era diciamo scaduto, il discorso cambiava, come poi dirò subito dopo. Va beh, voglio precisare che i contributi di urbanizzazione dovuti sono stati introitati interamente e quindi ecco diciamo questo è già un elemento diciamo per quanto riguarda l'Amministrazione non negativo.

Allora, la consigliera Di Dio faceva riferimento appunto all'asta andata deserta. Ora, il 26 febbraio è prevista una nuova asta dell'immobile e anche questa nel quadro della procedura fallimentare. Ecco, solo quando saremo a conoscenza dell'esito dell'asta e quando sarà scaduto definitivamente il permesso di costruire, potremo valutare la situazione e prendere decisioni in merito, che potranno anche prevedere una variante urbanistica e un cambio di destinazione d'uso della struttura dell'ex cinema. Ora, per non... per uscire un attimo magari da alcune così considerazioni fin troppo tecniche, volevo essere chiaro. Allora, quindi, quindi fino a che non sarà effettuata la procedura dell'asta e sarà scaduto il permesso a costruire, non è possibile fare alcun intervento, però diciamo possiamo senz'altro prevedere una variante urbanistica, e questa è quindi una volontà politica dell'Amministrazione comunale, individuando anche una nuova destinazione d'uso della struttura dell'ex cinema, non appena questi, questa procedura sarà conclusa. Però, fare una variante urbanistica e quindi cambiare la destinazione d'uso della struttura, qui poi capendo magari che tipo di destinazione d'uso nuova dargli, questo qui senz'altro c'è la disponibilità e anche la volontà dell'Amministrazione comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Donatella Di Dio per una breve replica, se la vuole fare.

CONSIGLIERE DI DIO: Sì, grazie Presidente. No, no, ma l'Assessore Brogi ha colto perfettamente quella che era la mia istanza e la mia richiesta. Era una valutazione diciamo in divenire, dando per presupposto che dobbiamo prima attendere e gli eventi relativi all'asta e l'eventuale scadenza del permesso di costruire. Volevo sapere se l'Amministrazione prendeva questa ipotesi di variante della destinazione d'uso in considerazione, quindi è questo quello che intendevo sapere e ringrazio l'Assessore perché sono stata soddisfatta in questo senso. Grazie.

ASSESSORE BROGI: Grazie a lei.

PRESIDENTE: Bene, grazie consigliere Di Dio. Termina qui questo Consiglio comunale, la seconda parte. Probabilmente guardiamo se riusciamo a fare quello di febbraio entro la fine di febbraio, siamo in attesa anche del Bilancio, dei documenti del Bilancio di Previsione per il 2021, dovrebbero essere a giorni pronti e quindi inviati ai Consiglieri comunali come previsto dalle norme, lo ricordo, venti giorni prima della discussione. Poi ci saranno ovviamente le Commissioni e quant'altro, però a quel momento forse saremo in grado e farò, manderò la comunicazione per la data del prossimo Consiglio comunale.

Ringrazio tutti per la partecipazione, buona serata a tutti. Ci vediamo tra qualche giorno, grazie a tutti.